

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2012

14 maggio 2012

sede legale in Firenze – via dei Barucci, 2
www.kme.com

Capitale sociale Euro 297.040.568,04 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e Codice Fiscale 00931330583

Indice

Organi di Amministrazione e Controllo	Pag.	3
➤ Relazione del Consiglio di Amministrazione		
• Relazione sulla gestione nel primo trimestre 2012	Pag.	4
• Settore “rame”	Pag.	9
• Settore “energie rinnovabili”	Pag.	11
• Settore “servizi”	Pag.	12
• Risultati economici del Gruppo	Pag.	14
• Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	Pag.	18
• Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2012	Pag.	20
• Prospetti contabili al 31 marzo 2012	Pag.	21
• Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili	Pag.	24

KME Group S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Salvatore Orlando

Vice Presidente

Vincenzo Manes^B

Vice Presidente

Diva Moriani^B

Direttore Generale

Riccardo Garrè^B

Direttore Generale

Italo Romano^B

Segretario del Consiglio

Vincenzo Cannatelli

Mario d'Urso^{A,C,D}

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana^{A,C,D}

Gian Carlo Losi

Alberto Pecci^{A,D}

Alberto Pirelli^{A,C}

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Interno (Mario d'Urso, Presidente)

Collegio Sindacale

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Pasquale Pace

Vincenzo Pilla

Sindaci Supplenti

Lorenzo Boni

Angelo Garcea

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Marco Miniati

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Romano Bellezza

Relazione sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2012

Prima di iniziare l'illustrazione dell'andamento della gestione si ricorda, in sintesi, la struttura societaria del Gruppo, aggiornata alla data della presente Relazione, con l'indicazione dei settori di investimento di KME Group S.p.A.

A quello tradizionale del "rame", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe (che fa capo alla controllata tedesca KME A.G.), che rimane il core business del Gruppo, si sono aggiunti i nuovi settori di investimento dell'"energia da fonti rinnovabili" e del risparmio energetico, che fa capo a ErgyCapital S.p.A. e quello dei "servizi" integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'utilizzo degli autoveicoli, che fa capo, dal 1° luglio 2011, a Cobra A.T. S.p.A.

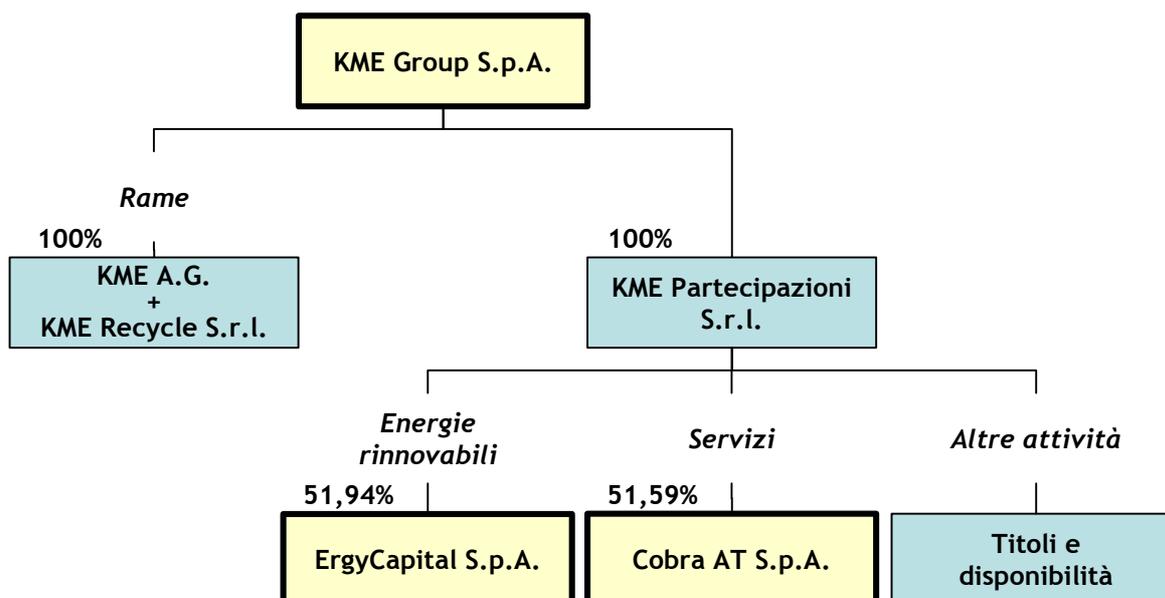
I nuovi settori di investimento e altre attività minori sono state concentrate nella società interamente controllata KME Partecipazioni S.r.l.

L'investimento di KME Group S.p.A. nel settore "rame" rappresenta un importo contabile di Euro 389,6 milioni, mentre quello nel settore delle "energie rinnovabili" è di Euro 25,8 milioni e quello nel settore dei "servizi" di Euro 39,8 milioni.

I risultati di periodo di ErgyCapital S.p.A. sono contabilizzati nel consolidato di KME Group S.p.A. con il metodo del patrimonio netto. Quelli di Drive Rent S.p.A. (società incorporata da Cobra A.T. S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2011) sono riportati nel bilancio consolidato al 31 marzo 2011 nella voce "attività discontinue"; dal 1° gennaio al 31 marzo 2012 il risultato di periodo di Cobra AT S.p.A. è contabilizzato con il metodo del patrimonio netto.

Pertanto, i dati contabili di periodo, consolidati integralmente, si riferiscono alle società del core business del Gruppo e cioè al settore dei semilavorati in rame e sue leghe oltre che alla Capogruppo KME Group S.p.A. Per ulteriori informazioni si rinvia ai singoli paragrafi della presente Relazione.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



Note:

Società quotate

Percentuali espresse sul capitale votante

Nei primi mesi del 2012 gli indicatori dell'andamento dell'attività nelle maggiori economie avanzate hanno mostrato alcuni segnali di attenuazione del peggioramento congiunturale, peraltro in un contesto ancora caratterizzato da una domanda aggregata frenata dalle misure di contenimento dei debiti, sia pubblici che privati.

Nei paesi emergenti la produzione industriale ha registrato un ulteriore rallentamento, risentendo del perdurare della debolezza del commercio internazionale.

Sulle prospettive permangono numerosi fattori di incertezza riconducibili al riacutizzarsi dei timori sui debiti sovrani e delle tensioni sull'offerta del petrolio.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, il peggioramento dell'attività economica sembra essersi stabilizzato sui livelli di fine 2011, confermando andamenti differenziati nei singoli Paesi: un'attività ancora positiva in Germania, sui livelli medi europei in Francia, più debole in Spagna e Italia.

L'attività manifatturiera rimane in flessione, con contrazioni più intense nei settori dei beni strumentali e dei consumi durevoli.

In un simile contesto la redditività operativa delle aziende è in diminuzione; si è di conseguenza ridotta la loro capacità di autofinanziamento rendendo ancora più gravosi gli effetti derivanti dalle difficoltà di accesso al credito bancario.

In presenza di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, gli investimenti delle imprese sono frenati dalla debolezza della domanda e dalle tensioni sulle condizioni dei finanziamenti; anche nel settore immobiliare non emergono segnali di recupero degli investimenti in nuove costruzioni.

In un contesto macroeconomico che permane difficile e caratterizzato da prospettive fragili e incerte, il Gruppo KME ha accelerato e reso ancora più incisivi i programmi di ristrutturazione e di sviluppo delle società nei diversi settori di investimento. L'obiettivo è una valorizzazione dinamica delle partecipazioni in portafoglio, con una particolare focalizzazione sulla generazione di cassa e sull'accrescimento di valore nel tempo.

Tutte le attività gestite vengono sottoposte ad una riconsiderazione strategica, ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a soddisfarne un livello accettabile, ricorrendo anche a cessioni di *assets* funzionali alle nuove linee strategiche.

Gli interventi di razionalizzazione, che interessano le unità del settore "*rame*" facenti capo alla controllata KME A.G., continuano a rivolgersi sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive, accompagnate da un rigorosa disciplina nelle scelte di investimento, sia all'ottimizzazione dei costi a tutti i livelli.

Nel settore delle "*energia da fonti rinnovabili*" ErgyCapital S.p.A. prosegue nell'attività di riorganizzazione avviata nel 2010, finalizzata alla riduzione dei costi di struttura e di funzionamento nonché alla riconsiderazione della strategia di *business* individuando nei settori del biogas e della geotermia due aree di attività che offrono migliori prospettive di crescita mentre è stato deciso il mantenimento e l'ottimizzazione della gestione dei 20 MWp fotovoltaici ad oggi in esercizio nonché l'avvio dell'attività complementare di *Operation & Maintenance* per conto terzi, in aggiunta a quella a favore del Gruppo. Le misure adottate hanno già iniziato a mostrare i loro effetti nel 2011, e nel 2012 è previsto il completamento del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario, quale

premesse necessarie alla implementazione di opportunità di collaborazione/agggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie da fonti rinnovabili, che possano accelerare lo sviluppo dimensionale della Società e accrescerne il valore.

Nel settore dei “*servizi*”, attraverso la fusione per incorporazione, con efficacia dal 1° luglio 2011, della controllata Drive Rent S.p.A. in Cobra Automotive Technologies S.p.A., il Gruppo KME, che ha acquisito il 42,7% della nuova entità, ha consolidato la propria presenza in una azienda divenuta uno dei principali operatori a livello europeo in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all’uso dei veicoli, attraverso l’utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Nel febbraio 2012 il gruppo Cobra ha raggiunto un importante accordo vincolante con l’investitore di “*private equity*” bluO SICAV SIF (“bluO”) avente ad oggetto la cessione della divisione Sistemi Elettronici. Tale cessione consentirà a Cobra di focalizzarsi nel “*business*” telematico a maggiore valore aggiunto, offrendo servizi per preservare la proprietà dei veicoli, gestire i costi manutentivi, i comportamenti di guida e la sicurezza del guidatore; Cobra manterrà con l’attività ceduta una importante *partnership* commerciale. Il *closing* dell’operazione, soggetto al verificarsi di alcune condizioni, è previsto entro il primo semestre dell’anno in corso; ne deriverà una semplificazione societaria, una riorganizzazione delle strutture, una riduzione complessiva dei costi e un miglioramento dell’efficienza, che congiuntamente all’offerta sul mercato di nuovi prodotti saranno essenziali per la crescita di Cobra nei prossimi anni.

* * *

Le misure industriali e commerciali assunte, pur avendo rafforzato la competitività del Gruppo KME, non hanno potuto compensare lo sfavorevole contesto dei mercati e la debolezza della domanda per cui la redditività del primo trimestre 2012, pur essendo in linea con quella dell’ultimo trimestre 2011, risulta in flessione rispetto a quella del corrispondente periodo dell’anno precedente.

Tabella di sintesi dei risultati del Gruppo nel 1° trimestre 2012

I principali risultati consolidati		
(milioni di Euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Fatturato	687,4	818,9
Fatturato (al netto materie prime)	189,4	206,7
EBITDA	15,0	21,5
EBIT	4,5	10,3
Risultato ante poste non ricorrenti	0,2	9,6
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(3,7)</i>	<i>(4,6)</i>
Risultato consolidato lordo (stock non IFRS)	(3,5)	5,0
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>10,7</i>	<i>73,9</i>
<i>Perdite partecipate a PN</i>	<i>(1,5)</i>	<i>(0,8)</i>
Risultato consolidato netto di Gruppo	5,3	78,0
Indebitamento netto riclassificato	254,4 (al 31.3.2012)	197,6 (al 31.12.2011)
Patrimonio netto	436,1 (al 31.3.2012)	431,0 (al 31.12.2011)

Il **Fatturato consolidato** nel primo trimestre 2012 è stato di complessivi Euro 687,4 milioni, inferiore del 16,1% a quello del 2011, che era stato di Euro 818,9 milioni.

Su tale riduzione hanno influito i minori volumi di vendita (-15,5%) e i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 206,7 milioni a Euro 189,4 milioni, segnando una diminuzione dell'8,4%; il confronto con l'andamento dei volumi di vendita evidenzia la conferma degli effetti positivi dell'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)**(*) al 31 marzo 2012 è pari a Euro 15,0 milioni; è in linea con quello del quarto trimestre 2011 e inferiore a quello di fine marzo 2011 quando l'EBITDA era stato di Euro 21,5 milioni (-30,2%).

L'EBITDA sul fatturato netto passa dal 10,4%, registrato nel primo trimestre 2011, al 7,9% nel quarto trimestre 2011 e nel primo trimestre 2012.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** (*) è pari a Euro 4,5 milioni (Euro 10,3 milioni nel 2011).

L'**Utile ante componenti non ricorrenti** (*) è pari a Euro 0,2 milioni (Euro 9,6 milioni al 31 marzo 2011).

Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 3,7 milioni, pressoché interamente riferibili ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame.

L'**effetto lordo della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime**(*) ai prezzi correnti, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende a Euro 10,7 milioni (da Euro 73,9 milioni al 31 marzo 2011) a causa dei diversi prezzi della materia prima rame nei due periodi di riferimento.

 (*) indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo sui risultati economici del Gruppo.

L' **Utile consolidato di Gruppo**, al lordo del calcolo delle imposte, è pari a Euro 5,3 milioni (Euro 78,0 milioni nel 2011).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 1,5 milioni; sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,5 milioni, e alle perdite del primo trimestre di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 1,0 milioni.

Sotto il profilo finanziario, la **Posizione finanziaria netta(*)** al 31 marzo 2012 è negativa per Euro 254,4 milioni (negativa per Euro 197,6 milioni a fine dicembre 2011).

Sull'aumento dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio ha inciso la progressiva crescita dei prezzi delle materie prime.

Il **Patrimonio netto(*)** consolidato al 31 marzo 2012 è pari a Euro 436,1 milioni (Euro 431,0 milioni al 31 dicembre 2011).

() indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo sui risultati economici del Gruppo.*

Settore “rame”

La domanda dei semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa 1/4 del totale dei ricavi del Gruppo KME) continua ad essere caratterizzata da una debolezza di fondo, su cui continua a incidere anche l'effetto negativo determinato dai livelli elevati delle quotazioni della materia prima rame e dalla loro volatilità, che provoca incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori e accentua la concorrenza di altri metalli meno penalizzati dall'andamento dei prezzi.

Per fronteggiare tale scenario il Gruppo KME continua a promuovere soluzioni innovative proponendo soluzioni originali e avanzate nella realizzazione dei rivestimenti metallici degli edifici, ovvero proponendo a progettisti del mondo dell'arredamento di interni superfici di nuova generazione per realizzare rivestimenti e oggetti in rame o leghe in tutte le sue mutevoli varianti per applicazioni ed effetti estetici.

L'azione intrapresa ha permesso di conseguire interessanti incrementi di valore aggiunto e di prezzo anche se i volumi di vendita in forte contrazione nell'ultimo trimestre del 2011 e nel primo trimestre del 2012 hanno reso meno consistenti i benefici; effetti negativi registrati soprattutto nel comparto dei laminati per l'edilizia.

L'andamento delle vendite delle barre in ottone, dopo i buoni recuperi dei volumi nei primi trimestri del 2011, ha subito un forte rallentamento che è continuato nel 2012; permane positivo l'effetto dell'azione sui prezzi.

L'andamento della domanda dei semilavorati destinati al settore industriale (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa i 3/4 del totale) ha confermato nel primo trimestre del 2012 il rallentamento emerso nella seconda parte dell'anno passato; i segnali di flessione hanno interessato soprattutto l'Italia e la Spagna mentre la Francia ha mostrato più stabilità.

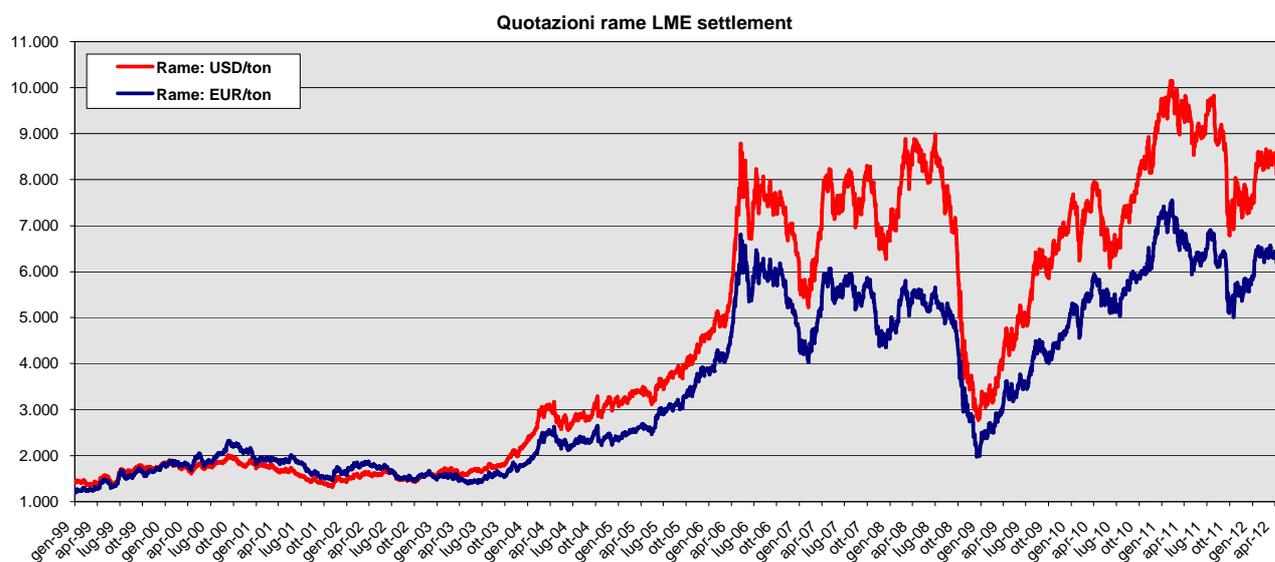
Sotto il profilo settoriale rimangono stagnanti gli andamenti nei settori degli elettrodomestici e dei sistemi di condizionamento mentre confermano maggiore stabilità l'industria elettrica, la componentistica meccanica e l'*automotive*. Ne è derivato il deciso rallentamento dell'andamento delle vendite sia dei laminati industriali sia dei tubi industriali.

Resistono, pur risentendo del rallentamento dell'attività economica nei paesi emergenti, gli ordini dei prodotti speciali, in particolare per le lingottiere e per le barre in rame.

Per quanto riguarda l'andamento economico e finanziario del settore si rinvia ai dati contabili consolidati integralmente, in quanto, come indicato in premessa, interamente riferibili al settore rame oltre che alla capogruppo KME Group S.p.A.

Circa l'evoluzione della gestione, i primi mesi dell'anno in corso hanno confermato la flessione dell'andamento delle vendite già registrato nella seconda metà del 2011 e le previsioni non offrono segnali di miglioramento per almeno tutta la prima metà del 2012. L'adozione delle misure di razionalizzazione dell'assetto produttivo e organizzativo, sia quelle già realizzate che quelle in corso, permette al Gruppo di innalzare i propri livelli di competitività, premessa per riprendere il percorso dei miglioramenti dei risultati operativi non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*.

Le quotazioni della materia prima rame, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nel primo trimestre del 2012 sono diminuite in media, rispetto a quelle del corrispondente periodo dell'anno precedente, del 13,9% in US\$ (essendo passate da US\$ 9.651/tonn. a US\$ 8.310/tonn.) e del 10,1% in Euro (da Euro 7.053 a Euro 6.337) per l'apprezzamento della divisa statunitense nel periodo considerato. In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel primo trimestre 2012 hanno registrato un'aumento rispetto, a quelli del quarto trimestre 2011, pari all'11,0% in US\$ (da US\$ 7.489/tonn. a US\$ 8.310/tonn.) e del 14,1% in Euro (da Euro 5.555 a Euro 6.337). Nel mese di aprile 2012 il prezzo medio del rame è stato di US\$ 8.260/tonn., corrispondente a Euro 6.275/tonn.



Settore dell' "energia da fonti rinnovabili"

Nel primo trimestre del 2012, il Gruppo ErgyCapital ha registrato Ricavi per Euro 3,3 milioni contro Euro 3,1 milioni del primo trimestre 2011.

L'EBITDA consolidato, positivo per Euro 1,2 milioni, è in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (in sostanziale pareggio), in seguito a due principali fattori:

- l'incremento dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica (+82% rispetto al corrispondente periodo del 2011) in conseguenza del maggior numero di impianti fotovoltaici (+5,0 MWp) e a biogas (+1 MWe) in esercizio, oltre alla migliore *performance* degli stessi impianti;
- la significativa riduzione dei costi di struttura (-40% rispetto al primo trimestre 2011) generata dalla ristrutturazione organizzativa avviata a partire dal secondo semestre 2010 ed i cui effetti sono pienamente riflessi nel primo trimestre 2012.

Il Risultato netto consolidato al 31 marzo 2012 è negativo per Euro 0,9 milioni (negativo per Euro 1,3 milioni al 31 marzo 2011).

La Posizione finanziaria netta è passata da Euro 85,8 milioni al 31 dicembre 2011 ad Euro 89,7 milioni al 31 marzo 2012. La variazione è da attribuire all'incremento delle passività connesse ai finanziamenti per gli investimenti nel settore del biogas.

Il Patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 15,3 milioni. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'aumento del capitale sociale per un importo complessivo di massimi Euro 15,0 milioni, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile; KME Group S.p.A. ha dato la propria disponibilità alla sottoscrizione per la quota di propria competenza, anche mediante utilizzo di crediti vantati nei confronti della Società.

Circa l'evoluzione prevedibile della gestione, nel corso dell'esercizio 2012 ErgyCapital prevede un ulteriore significativo miglioramento dei risultati economici consolidati rispetto al 2011, derivante dal pieno utilizzo degli impianti fotovoltaici in esercizio, dall'avvio a regime del secondo impianto a biogas nonché dalla continua riduzione dei costi di struttura a seguito della ristrutturazione aziendale ancora in essere.

In prospettiva la Società intende condurre una gestione opportunistica nel settore del biogas anche in relazione all'evoluzione normativa, proseguire nell'attività di efficientamento della gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive ed è impegnata nello sviluppo controllato del settore della geotermia.

La Società è impegnata nella ricerca di opzioni strategiche con altre realtà industriali al fine di garantirne lo sviluppo nell'interesse degli Azionisti.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come anticipato in premessa, i risultati del Gruppo ErgyCapital del periodo in esame sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce “Risultato partecipate a patrimonio netto”.

Settore dei “servizi”

In considerazione dell'accordo vincolante concluso lo scorso febbraio 2012 con il fondo bluO per la cessione della divisione Sistemi Elettronici (il cui *closing*, sottoposto a condizioni, è previsto entro il primo semestre 2012), **Cobra A.T. S.p.A.** attenendosi ai principi contabili internazionali IFRS, ha escluso la Divisione Sistemi Elettronici dal consolidamento integrale, esponendo i dati economico-patrimoniali al 31 marzo 2012 considerando il nuovo perimetro di consolidamento.

I **Ricavi** complessivi nel 1° trimestre 2012 del nuovo perimetro del Gruppo Cobra risultano pari a Euro 18,6 milioni, con una crescita del 76% rispetto allo stesso periodo del 2011, grazie sostanzialmente all'incremento dei ricavi derivanti dalla fusione con Drive Rent avvenuta nel luglio 2011.

L'**EBITDA** consolidato si attesta a Euro 1,7 milioni, con un significativo incremento rispetto agli Euro 0,3 milioni del 1° trimestre 2011. Escludendo i costi non ricorrenti, l'*adjusted Ebitda* risulta pari a Euro 2,0 milioni.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è negativo per Euro 1,0 milioni: escludendo i costi non ricorrenti, risulterebbe sostanzialmente in linea con il risultato operativo del 1° trimestre 2011 negativo per Euro 0,8 milioni.

Il **Risultato netto** consolidato è pari a una perdita di Euro 2,2 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 1,7 milioni nel 1° trimestre 2011, dovuto principalmente ad un incremento degli oneri finanziari netti. Tale risultato comprende una perdita di Euro 0,3 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 marzo 2011) da attività destinate ad essere cedute.

La **Posizione finanziaria netta** consolidata al 31 marzo 2012 si attesta a Euro 22,9 milioni, con un miglioramento di Euro 11 milioni rispetto a Euro 33,9 milioni al 31 marzo 2011.

Circa l'**evoluzione della gestione**, la Società prevede che il processo di riorganizzazione in corso (tra cui la finalizzazione della vendita della Divisione Sistemi Elettronici e la semplificazione della struttura societaria) coniugato con il rafforzamento della struttura finanziaria e manageriale, consentiranno di creare una nuova entità focalizzata nel solo *business* dei servizi telematici ad alto valore aggiunto. In questo modo, il Gruppo rafforzerà il proprio posizionamento competitivo, e, nonostante il perdurare di condizioni macroeconomiche ancora instabili, prevede già per fine anno un miglioramento dei margini economici.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di Cobra A.T. S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Si segnala che la Società ha anche presentato dati economico-finanziari consolidati pro-forma basati sul vecchio perimetro di consolidamento, prima del potenziale *spin-off* sopra ricordato.

Come indicato in premessa, i risultati del Gruppo Drive al 31 marzo 2011 sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce “attività discontinue”. Il risultato economico di Cobra A.T. S.p.A. per il periodo 1° gennaio 2012 - 31 marzo 2012 è contabilizzato con il metodo del patrimonio netto.

Risultati economici del Gruppo

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo, ed in particolare del settore "rame", viene utilizzato, oltre al conto economico IFRS, anche il conto economico riclassificato, c.d. "RICL", in quanto ritenuto più rappresentativo dell'effettivo andamento della gestione. I dati inclusi nel conto economico "RICL" rappresentano una rielaborazione dei dati storici finalizzata a rappresentare l'andamento economico del Gruppo con criteri gestionali e con informazioni estratte da sistemi di reportistica interna, alternativi e differenti quindi rispetto a quelli previsti dagli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione.

Di seguito le principali componenti di rielaborazione, di rettifica/riclassifica, in termini di misurazione e presentazione, che sono principalmente relative a:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
- 2 Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.*
- 3 Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.*

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo trimestre 2012 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	I trimestre 2012 IFRS		riclassifiche	rettifiche	I trimestre 2012 RICL	
Fatturato lordo	687,4	100,0%			687,4	
Costo della materia prima	-		(498,0)		(498,0)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				189,4	100%
Costo del lavoro	(85,2)		1,6		(83,6)	
Altri consumi e costi	(580,2)		500,1	(10,7)	(90,8)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	22,0	3,2%			15,0	7,9%
Ammortamenti	(10,5)		-		(10,5)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	11,5	1,7%			4,5	2,4%
Oneri finanziari netti	(4,3)		-		(4,3)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	7,1	1,0%			0,2	0,1%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(3,7)		(3,7)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-			10,7	10,7	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	-			-	-	
Imposte correnti	-		-		-	
Imposte differite	-			-	-	
Risultato netto (stock IFRS)	7,1	1,0%			7,2	3,8%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1,5)				(1,5)	
Risultato netto attività discontinue	-				-	
Risultato netto consolidato	5,6	0,8%			5,7	3,0%
Risultato netto dei terzi	0,4				0,4	
Risultato netto di gruppo	5,3	0,77%			5,3	2,82%

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo KME nel 1° trimestre 2012, confrontati con quelli del 1° trimestre 2011.

Per omogeneità questi ultimi sono stati depurati dei dati relativi al Gruppo Drive, concentrandoli nella singola posta “Risultato netto attività discontinue”.

KME Group - Conto economico consolidato RICL

(milioni di Euro)	I trimestre 2012 RICL		I trimestre 2011 RICL		Var. %
Fatturato lordo	687,4		818,9		-16,1%
Costo della materia prima	(498,0)		(612,2)		-18,7%
Fatturato al netto costo materia prima	189,4	100%	206,7	100%	-8,4%
Costo del lavoro	(83,6)		(83,5)		0,1%
Altri consumi e costi	(90,8)		(101,7)		-10,7%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	15,0	7,9%	21,5	10,4%	-30,1%
Ammortamenti	(10,5)		(11,2)		-5,8%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	4,5	2,4%	10,3	5,0%	-56,6%
Oneri finanziari netti	(4,3)		(0,7)		514,3%
Risultato ante componenti non ricorrenti	0,2	0,1%	9,6	4,6%	-97,9%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(3,7)		(4,6)		n.s.
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	10,7		73,9		-85,5%
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	-		-		n.s.
Imposte correnti	-		-		n.s.
Imposte differite	-		-		n.s.
Risultato netto (stock IFRS)	7,2	3,8%	78,9	38,2%	-90,9%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1,5)		(0,8)		n.s.
Risultato netto attività discontinue	-		-		n.s.
Risultato netto consolidato	5,7	3,0%	78,1	37,8%	-92,7%
Risultato netto dei terzi	0,4		0,1		
Risultato netto di gruppo	5,3	2,82%	78,0	37,74%	-93,2%

(*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché le componenti non ricorrenti.

Il **Fatturato consolidato** del 1° trimestre 2012 è stato di complessivi Euro 687,4 milioni, inferiore del 16,1% a quello del 2011, che era stato di Euro 818,9 milioni.

La diminuzione è dovuta in parte all'aumento dei prezzi delle materie prime; al netto del valore di queste ultime è passato da Euro 206,7 milioni a Euro 189,4 milioni, segnando una flessione dell'8,4%; in termini di volumi di vendita è stata registrata una riduzione del 15,5%.

L'incidenza del valore delle materie prime sul fatturato complessivo è pari al 72%.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** del 1° trimestre 2012 è pari a Euro 15,0 milioni, in linea con quello nel quarto trimestre 2011; l'EBITDA nel 1° trimestre 2011 era stato di Euro 21,5 milioni (-30,2%).

In termini relativi, in rapporto al fatturato, l'EBITDA passa dal 10,4% al 7,9%.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 4,5 milioni (Euro 10,3 milioni nel 2011).

L'**Utile ante componenti non ricorrenti** è pari a Euro 0,2 milioni (Euro 9,6 milioni nel 2011).

Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 3,7 milioni al 31 marzo 2012, pressoché interamente riferibili ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore “rame”.

Il risultato lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non IFRS) è negativo per Euro 3,5 milioni (positivo per Euro 5,0 milioni al 31 marzo 2011).

L'effetto, al lordo del carico fiscale, della **valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime** ai prezzi correnti secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS (rispetto ad una loro valutazione al LIFO), scende da Euro 73,9 milioni nel 2011 a Euro 10,7 milioni nel 2012 a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento.

L'**Utile consolidato di Gruppo**, al lordo del calcolo delle imposte è pari a Euro 5,3 milioni (Euro 78,0 milioni nel 2011).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 1,5 milioni; esse sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,5 milioni, e alle perdite del primo trimestre di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 1,0 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

(Euro / milioni)	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011
Capitale sociale	297,0	297,0
Riserve	133,8	148,3
Risultato di periodo	5,3(*)	(14,3)
Competenze di terzi	6,3	6,1
Totale patrimonio netto	442,4	437,1

(*) al lordo del carico fiscale

Il **capitale sociale**, alla data della presente Relazione, è pari a Euro 297.040.568,04 suddiviso in n. 491.047.066 azioni, di cui n. 447.347.650 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio, entrambi le categorie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le **Riserve** si riducono a causa della copertura della perdita consolidata registrata nell'esercizio 2011.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di Gruppo al 31 marzo 2012 è negativa per Euro 254,4 milioni (per Euro 197,6 milioni a fine 2011).

Sull'aumento dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio hanno inciso i più elevati prezzi delle materie prime.

Il livello della "Liquidità" varia in relazione alle puntuali temporanee eccedenze di disponibilità nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell' **Indebitamento finanziario netto consolidato**:

Indebitamento finanziario netto (*)

	31.03.2012	31.12.2011
(migliaia di Euro)	(RICL)	(RICL)
Debiti finanziari a breve termine	97.638	228.524
Debiti finanziari a medio lungo termine	341.552	266.669
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.463	2.417
(A) Totale debiti verso Istituti finanziari	441.653	497.610
Liquidità	(54.112)	(66.483)
Altre attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari a breve termine	(113.965)	(201.741)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(8.657)	(7.182)
(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti	(176.734)	(275.406)
<i>fair value</i> contratti LME/impegni su metalli	(9.708)	(9.280)
<i>fair value</i> altri strumenti finanziari	3.375	(10.690)
(C) Strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(6.333)	(19.970)
Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C) (1)	258.586	202.234
Attività finanziarie non correnti	(4.163)	(4.589)
Totale Indebitamento finanziario netto	254.423	197.645

(1) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(*) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto(*)** riclassificato:

(Euro / milioni)	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011
Capitale immobilizzato netto	800,3	804,1
Capitale circolante netto	167,7	104,8
Fondi	(271,1)	(274,2)
Capitale investito netto	696,9	634,7

(*) Il "capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti".
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".

Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2012

I Consigli di Amministrazione di iNTEK S.p.A. e di KME Group S.p.A. del 27 gennaio 2012 e del 28 marzo 2012, facendo seguito al progetto comunicato al mercato in data 25 ottobre 2011, hanno approvato un'articolata operazione societaria tesa a realizzare la concentrazione sotto un'unica *holding* delle strutture delle suddette Società, con l'obiettivo della gestione dei singoli *business* ad esse facenti capo secondo logiche unitarie e volte alla loro valorizzazione dinamica, con una accentuata focalizzazione sulla loro funzione di generazione di cassa e/o accrescimento di valore nel tempo.

L'esecuzione dell'operazione di fusione, che secondo il progetto approvato verrà realizzata con l'incorporazione di iNTEK in KME, sarà preceduta dal lancio di due offerte pubbliche di scambio volontarie da parte delle due Società sulle azioni ordinarie proprie, con corrispettivo rappresentato da titoli di debito, di cui sarà richiesta la quotazione, emessi dalle Società offerenti.

Le Assemblee straordinarie degli Azionisti di iNTEK S.p.A. e KME Group S.p.A. in data 9 maggio 2012 hanno approvato la fusione delle due Società nonché le operazioni societarie necessarie al lancio delle offerte pubbliche di scambio volontarie.

Al termine delle Assemblee degli Azionisti, i Consigli di Amministrazione di iNTEK S.p.A. e di KME Group S.p.A. hanno approvato la promozione delle Offerte pubbliche di scambio, ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione, dandone informazione al mercato.

Per maggiori informazioni sulle operazioni societarie sopra descritte si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalle Società.

Firenze, 14 maggio 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 *ter* del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento al primo trimestre del 2012. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella Relazione finanziaria semestrale e la Relazione finanziaria annuale.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

Situazione patrimoniale consolidata

(migliaia di Euro)	31.03.2012	31.12.2011
Immobili, impianti e macchinari	578.356	580.114
Investimenti immobiliari	30.812	30.812
Avviamento e differenze di consolidamento	118.367	118.367
Altre immobilizzazioni immateriali	2.862	2.982
Partecipazioni in controllate e collegate	15.202	15.152
Partecipazioni in altre imprese	258	258
Partecipazioni a patrimonio netto	46.326	47.826
Altre attività non correnti	8.085	8.560
Attività finanziarie non correnti	4.163	4.589
Imposte differite attive	31.491	31.491
ATTIVITA' NON CORRENTI	835.922	840.151
Rimanenze	647.196	607.483
Crediti commerciali	120.822	129.489
Altri crediti e attività correnti	38.952	31.980
Attività finanziarie correnti	149.139	251.902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54.112	66.483
ATTIVITA' CORRENTI	1.010.221	1.087.337
TOTALE ATTIVITA'	1.846.143	1.927.488
Capitale sociale	297.041	297.041
Altre riserve	186.788	186.674
Azioni proprie	(2.680)	(2.680)
Risultati di esercizi precedenti	62.303	72.188
Riserve tecniche di consolidamento	(112.354)	(107.852)
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	(261)	(80)
Utili / (perdite) dell'esercizio	5.256	(14.292)
Patrimonio netto Gruppo	436.093	430.999
Patrimonio netto terzi	6.283	6.062
PATRIMONIO NETTO TOTALE	442.376	437.061
Benefici ai dipendenti	153.725	153.439
Imposte differite passive	119.136	119.133
Debiti e passività finanziarie	341.552	266.669
Altre passività non correnti	20.363	20.320
Fondi per rischi e oneri	16.480	17.128
PASSIVITA' NON CORRENTI	651.256	576.689
Debiti e passività finanziarie	112.199	247.776
Debiti verso fornitori	500.778	526.938
Altre passività correnti	126.173	123.009
Fondi per rischi e oneri	13.361	16.015
PASSIVITA' CORRENTI	752.511	913.738
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	1.846.143	1.927.488

Conto economico consolidato complessivo

(migliaia di Euro)	31.03.2012	31.03.2011
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	687.401	818.899
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	769	(2.278)
Capitalizzazioni per lavori interni	1.793	637
Altri proventi operativi	3.234	4.516
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(505.225)	(558.498)
Costo del personale	(85.182)	(85.512)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(10.547)	(11.227)
Altri costi operativi	(80.774)	(87.002)
Risultato Operativo	11.469	79.535
Proventi Finanziari	15.617	12.372
Oneri Finanziari	(19.948)	(13.067)
Risultato partecipate a patrimonio netto	(1.521)	(794)
Risultato lordo attività continue	5.617	78.046
Risultato netto attività discontinue	-	7
Risultato lordo del periodo	5.617	78.053
Altri componenti del conto economico complessivo:		
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	(399)	(789)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	(181)	670
Altri componenti del conto economico complessivo al lordo degli effetti fiscali	(580)	(119)
Totale conto economico complessivo del periodo	5.037	77.934
Risultato del periodo attribuibile:		
interessenze di pertinenza dei terzi	361	107
agli azionisti della controllante	5.256	77.946
Risultato del periodo	5.617	78.053
Totale conto economico complessivo attribuibile:		
interessenze di pertinenza dei terzi	(130)	(91)
agli azionisti della controllante	5.167	78.025
Totale conto economico complessivo del periodo	5.037	77.934

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione sull'andamento della gestione al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 14 maggio 2012

Il Dirigente preposto

(F.to Marco Miniati)